



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Relazioni internazionali e lingue straniere

Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 902

del 28 gennaio 2011

Ai dirigenti scolastici
delle scuole secondarie di 1 e 2 grado

Oggetto: trasmissione del Dossier Informativo sull'insegnamento del tedesco.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia desidera richiamare l'attenzione delle SS. LL. sull'importanza dell'insegnamento del tedesco in Lombardia.

Negli ultimi anni si è assistito ad una forte contrazione dell'offerta della lingua tedesca sia nelle scuole secondarie di primo grado sia in quelle di secondo grado. La progressiva riduzione dell'insegnamento della lingua e civiltà tedesca è in contraddizione con le reali esigenze del territorio lombardo che vede la Germania come primo partner commerciale sia per import/export sia per i movimenti del turismo verso la nostra regione.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia reputa opportuno trasmettere l'allegato *Dossier informativo* e invita le SS. LL. a voler considerare l'opportunità di rilanciare l'insegnamento della lingua tedesca in risposta a:

- la richiesta di competenze plurilingui condivisa e promossa da tutte le istituzioni europee quale valore di crescita individuale, economica e sociale, finalizzata ad assicurare ad ogni cittadino europeo la possibilità di scelta tra il maggior numero di lingue straniere possibili con cui esprimersi ed operare;
- la necessità di offrire agli studenti l'occasione di confrontarsi con questa lingua straniera. E' dimostrato che ogni apprendimento linguistico iniziato a scuola viene continuato con maggiore facilità nelle fasi successive della vita. Senza un sostegno scolastico è difficile accostarsi allo studio del tedesco (vedi *Dossier* p. 24, 25);
- l'opportunità per gli studenti di apprendere una lingua che risulta essere strumento privilegiato e strategico per accedere al mercato del lavoro (vedi *Dossier* p. 25, 26, 28);
- l'occasione per gli studenti di rafforzare le abilità logiche, trasversali a tutte le discipline, oltre che alla lingua madre e alle altre lingue straniere. La struttura profonda della lingua tedesca aiuta la riflessione formale, lessicale e morfosintattica. Da non dimenticare, inoltre, il contributo imprescindibile offerto dalla lingua tedesca alla scienza, alla filosofia, alla letteratura e alla musica;
- il ruolo importante svolto dalla lingua tedesca nell'Unione Europea: dopo l'inglese (38%), il tedesco (14%) è la lingua più parlata in Europa: chi parla il tedesco può comunicare con oltre 100 milioni di persone;
- l'importanza delle relazioni commerciali tra la Germania e i paesi in cui si parla la lingua tedesca (Germania, Austria, Svizzera e Liechtenstein) e la Lombardia. La Germania è il primo partner commerciale dell'Italia: i



dati Istat confermano che il 26% delle importazioni annuali e il 21% delle esportazioni annuali della Lombardia si svolgono con paesi di lingua tedesca (vedi *Dossier* p. 5-14/17-22). Molte imprese lombarde hanno contatti con paesi di lingua tedesca grazie a filiali italiane all'estero, imprese tedesche hanno filiali in Lombardia (ad es. Bosch, Siemens, Porsche, Mercedes Benz). Lo studio del tedesco risponde, quindi, alle esigenze economiche e occupazionali del territorio;

- i turisti in Lombardia provenienti dalla Germania e dai paesi di lingua tedesca sono al primo posto con una percentuale del 55% rispetto al resto d'Europa e del 32% sul totale delle presenze da tutto il mondo (vedi *Dossier* p. 15,16);

- le richieste del settore commerciale e turistico del mondo del lavoro. In alcuni casi è stata rilevata una contrazione occupazionale a causa della carente conoscenza di questa lingua. Import, export, istituti di credito (ad esempio, la Banca Centrale Europea ha la sua sede a Francoforte sul Meno), industrie automobilistiche, multinazionali della chimica, dell'elettronica e della meccanica sono i settori in cui la conoscenza del tedesco dà una marcia in più (vedi dossier p.17-22)

- le opportunità di maggiore mobilità offerte a chi conosce il tedesco in quanto permette, nei viaggi di lavoro e di studio, di stabilire rapporti diretti con le popolazioni locali, acquisendo maggiore consapevolezza della propria "cittadinanza europea" (vedi *Dossier* p. 25,27,28)

Alla luce delle suddette motivazioni, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia invita le SS. LL. a rilanciare nelle Loro scuole lo studio della lingua tedesca come lingua strategica per il presente e il futuro nonché per la formazione culturale e professionale degli studenti.

Si suggeriscono **due strategie**:

- mantenere e potenziare l'insegnamento della lingua tedesca nei propri istituti nei vari indirizzi e nel piano dell'offerta formativa. Poiché nei licei ove viene insegnata una sola lingua straniera non è specificata la lingua da studiare, si potrebbe offrire il tedesco;

- sostenere le iniziative che tendono a migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere e del tedesco in particolare, mediante l'attivazione di Certificazioni internazionali, la promozione di esperienze CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera), corsi di tedesco per docenti e genitori e, naturalmente, promuovendo stage all'estero e scambi tra scuole che rafforzano e arricchiscono non solo la conoscenza e le competenze linguistiche, ma anche l'esperienza personale di ogni studente.

Confidando nella consueta collaborazione, si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

La dirigente
Gisella Langé

Allegati

- Dossier informativo sul tedesco

GL/rs

Per informazioni

Rita Scifo

tel 02 574627 322

Email lingue@istruzione.lombardia.it

